Liste di autonomia e solidarietà e giornalisti uniti di Roma

“Maggioranza assoluta alle liste dei giornalisti professionali di Autonomia e Solidarietà e Giornalisti Uniti; grande partecipazione al voto con un aumento di 130 votanti rispetto a tre anni fa. Questi i dati più significativi dei risultati delle elezioni dei delegati di Roma e del Lazio al XXV congresso della Federazione Nazionale della Stampa e al VI congresso dell’Associazione Stampa Romana. Un risultato per molti versi straordinario al quale si aggiunge l’importante, nuovo successo della lista Pubblicisti Uniti di Stampa Romana.
Di grande rilevanza è il fatto che le giornaliste e i giornalisti di Roma e del Lazio hanno partecipato massicciamente, come non accadeva da tempo, alle elezioni. Sono così smentite le preoccupazioni di molti e le speranze di alcuni di assistere ad un disimpegno della categoria nel momento forse più difficile della storia del Sindacato dei giornalisti.
L’impossibilità, per responsabilità degli editori, di rinnovare il contratto di lavoro e i gravi problemi del giornalismo, a cominciare dall’espansione senza limiti del precariato e da nuove gravi crisi occupazionali, sono state al centro di una dura campagna elettorale nella quale le componenti che fanno riferimento alle opposizioni nella Fnsi e nell’Asr hanno indicato come unica responsabile la maggioranza del Sindacato. Le colleghe e i colleghi hanno invece continuato a manifestare larghissimo consenso per chi, a livello nazionale e regionale, ha sostenuto l’unitarietà della rappresentanza sindacale, la necessità di garantire tutele e dignità ai colleghi freelance e precari, l’esigenza di difendere le condizioni di vita e di lavoro e le stesse retribuzioni dei giornalisti dipendenti.
I delegati di Roma e del Lazio di Autonomia e Solidarietà e Giornalisti Uniti andranno ai congressi della Fnsi e dell’Asr con la volontà di rivendicare la battaglia per la tutela di tutti i giornalismi, condotta con passione dal Sindacato nazionale e dall’Associazione Stampa Romana negli ultimi anni. La drammaticità della situazione della nostra professione esige però che sia fatto ogni sforzo per assicurare un governo unitario del Sindacato a livello nazionale e regionale. Per questo proporremo nuovamente alle colleghe e ai colleghi delle componenti di Puntoeacapo e di Stamparomana di verificare con noi la possibilità di trovare quelle intese programmatiche che possano rendere più forte il nostro Sindacato nei confronti delle controparti e delle istituzioni”.